

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; TERMINI IMERESE: PALOMBELLA (UILM): "MINISTERO ACCELLERA, IMPORTANTE IL RUOLO DI PASSERA"

Un estratto dal testo integrale dell'agenzia di stampa Ansa siglato da Marianna Berti

Il ministero dello Sviluppo economico sotto la guida di Corrado Passera sta lavorando intensamente per dare un'accelerata alla soluzione della vicenda Termini Imerese. Non sarà così un weekend di riposo, per domani mattina in agenda c'è, infatti, un appuntamento importante per sciogliere il nodo degli incentivi alla mobilità per i lavoratori prossimi alla pensione. Uno scoglio che finora ha rinviato l'accordo sul passaggio dello stabilimento Fiat a Dr Motor.

Al ministero saranno presenti il Lingotto, le segreterie nazionali delle confederazioni e delle categorie di tutte le sigle sindacali, Invitalia, i rappresentanti della Regione Siciliana. L'obiettivo è sistemare tutti i tasselli per poter raggiungere nel prossimo incontro fissato per mercoledì 30 novembre l'intesa finale. Ma si potrebbe anche fare di più. L'unico protagonista assente è Dr, ma il presidente Massimo Di Risio è sicuramente pronto a lasciare Macchia d'Isernia per dirigersi a Roma in caso di stretta finale. La convocazione di domani è partita in "sordina" per poi diventare ufficiale e dare vita a un tavolo fatto di due round: il primo, a partire dalle 10,00, con sindacati, regione e advisor del ministero e il secondo con la delegazione del Lingotto, dalle 12,00.

Sin da oggi si sono succeduti incontri, contatti, appuntamenti per dare una svolta alla vertenza. Passera, probabilmente, ha sentito l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne per strappare all'azienda uno sforzo in più e sarebbe riuscito nell'impresa. La casa torinese fino ad oggi era ferma su un tetto di spesa ben preciso, si parla di 15 milioni di euro, troppo basso per fare fronte ai costi della mobilità incentivata, intorno ai 21 milioni di euro (senza contare le spese collegate). Una coperta troppo corta per mettere in funzione l'ammortizzatore sociale, che ha il compito di ridurre il bacino di lavoratori da riassumere: Dr è pronta a dare posto a 1.312 dipendenti, ma fino a ieri, giorno in cui la produzione ha chiuso i battenti, gli occupati nel sito erano pari a 1.566. Cifra a cui si deve anche aggiungere l'indotto, Di Risio, infatti, si è impegnato a dare garanzie per altri 350 lavoratori. Secondo le stime dei sindacati sarebbero in 650 a poter raggiungere i requisiti per la pensione fra sei anni, ovvero nel periodo coperto dalla cassa integrazione e dalla mobilità.

I sindacati domani andranno al ministero di via Veneto pronti ad ascoltare le novità, anche se c'è il timore che comunque le risorse messe a disposizione dalla Fiat non saranno ancora pari alle loro richieste, ovvero agli importi finora sempre applicati da Fiat per accompagnare i lavoratori alle pensioni (circa 30 mila euro per dipendente nei 4 anni). Ma, dopo la mediazione di Passera, i soldi disponibili per ciascun lavoratore in uscita potrebbero essere comunque sufficienti a far sì che un accordo si possa raggiungere. Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, sottolinea "l'importante ruolo del neoministro, che ha così voluto dare un'importante accelerata".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 novembre 2011